

Infrastrutture. I progetti di Fs, Anas, porti e città

Delrio: dal Paese garanzia sovrana sui grandi progetti

TEHERAN. Dal nostro inviato

«Appena tornerò a Roma chiederò un incontro al presidente del Consiglio per riferirgli dei progetti discussi qui a Teheran e su come dobbiamo organizzarci per renderli operativi». C'è un tema prioritario che Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture, vuole affrontare: l'Iran ha grandi piani per Ferrovie, autostrade, nuove città e porti, ma c'è bisogno di offrire un pacchetto completo e cioè tecnologia, realizzazione e finanziamenti. Su un aspetto in particolare Delrio durante la missione ha già ottenuto un risultato: «Abbiamo avuto la certezza della garanzia sovrana del paese sui grandi progetti». Ma andrà oltre: «Vista la rilevante mole di lavori acquisibili il ruolo importante che Sace e Cassa Depositi e prestiti possono svolgere solleciterò un ampliamento del plafond delle garanzie di credito».

Infrastrutture, oil&gas, insieme all'agroalimentare, sono state il focus della missione. Delrio ieri, nella giornata conclusiva, ha avuto una lunga serie di incontri, compreso un pranzo fuori programma con il ministro dei Trasporti iraniano, Abbas Ahmad Akhoundi, segnale del grande interesse iraniano nei nostri confronti. Interesse reciproco: il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, arriverà a Teheran entro un paio di mesi, come ha promesso al presidente Hassan Rouhani. Da qui ad allora si saranno fatti altri passi avanti nei progetti da realizzare: oltre a Fs e Anas, i più concreti, racconta il ministro, sono quello delle 17 new town, dei 4 aeroporti, due nuovi, due da ingrandire e rinnovare, e dei porti. Su quest'ultimo punto il programma è

più ambizioso e riguarda non solo la nostra collaborazione nell'ampliamento dei due grandi porti iraniani Bandar Abbas e Chabahr, ma anche il coinvolgimento degli iraniani nei nostri, a partire da Taranto, Genova e Trieste. Delrio ne ha parlato ieri con il vice ministro che ha la delega sui porti e con il responsabile iraniano della compagnia di bandiera, Irisla, che si occupa del trasporto merci.

«Loro hanno traffico che passa attraverso il nostro paese, ma non hanno una base operativa in Italia. Ho presentato l'opportunità di realizzarla a Taranto. Li ho invitati a venire per visitare l'area, arriveranno presto e ho chiesto loro di partecipare alla gara per la concessione del terminal». Con Genova e Trieste sono già stati firmati accordi per aumentare il flusso di merci.

Per quanto riguarda la realizzazione delle new town, obiettivo del governo iraniano, spiega il ministro, è di spostare 5-6 milioni di persone nelle città. Su alcune c'è già un masterplan, per 5 va realizzato ed è stato chiesto all'Italia. «Questo grande progetto, per cui sono a disposizione anche incentivi fiscali, renderà necessarie, nelle intenzioni del governo, anche strade di collegamento con le grandi metropoli», continua Delrio. La lista delle opportunità quindi è lunga e sono molti gli aspetti da approfondire. «Nei nostri confronti c'è fiducia e apertura. Sono orgoglioso che il ministro delle Infrastrutture e Trasporti iraniano abbia chiesto a noi di studiare insieme addirittura la strategia per un grande progetto di mobilità e modernizzazione del paese. Orasta a noi agire».

N. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

